Febbre da fieno

di LAURA LUCHETTI

Sullo sfondo di una bellissima Roma estiva si snoda la storia dei due protagonisti principali: Matteo e Camilla. Lui, ventisei anni ancora perdutamente innamorato della sua ex-fidanzata, Giovanna, che un anno prima lo aveva lasciato per una donna; il vero romantico per definizione, insegue l'amore ideale finendo col perdere di vista la realtà. Lei, la voce narrante di tutta la storia, venticinque anni, innamorata di Matteo fin dal primo sguardo, fin da quando lo vede per la prima volta davanti all'ambulanza arrivata per lei, per colpa di un piccolo incidente in motorino. L'aveva intenerita vederlo lì, impalato con la sua scarpa da ginnastica in mano che cercava disperatamente di restituire a un paramedico...

USCITA NAZIONALE 28 GENNAIO

Prodotta da
DAP Italy e DONKADILLO FILMS

Distribuito da
Walt Disney Studios Motion Pictures, Italia

CAST ARTISTICO

ANDREA BOSCA	**MATTEO**
DIANE FLERI	**CAMILLA**
GIULIA MICHELINI	**FRANKI**
GIUSEPPE GANDINI	**STEFANO**
CAMILLA FILIPPI	**GIOVANNA**
CECILIA CINARDI	**PATRIZIA**
MAURO URSELLA	**GIGIO**
MARCO TODISCO	**MICHELINO**
PIETRO RAGUSA	**PIETRO IL CLIENTE ESAGITATO**
ANGELA GOODWIN	**SIGNORA**
BENIAMINO MARCONE	**CARLO**

CAST TECNICO

REGIA E SCENEGGIATURA	**LAURA LUCHETTI**
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	**FERRAN PAREDES RUBIO**
MONTAGGIO	**CLAUDIO DI MAURO**
MUSICA	**FRANCESCO CERASI**
SCENOGRAFIA	**CINZIA LO FAZIO**
COSTUMI	**GIANLUCA FALASCHI**
SUONO PRESA DIRETTA	**ANTONGIORGIO SABIA**
TRUCCO	**ALESSANDRA VITA & DANIELA CARLONI**

UFFICIO STAMPA PRODUZIONE

Valentina Palumbo valentinapalumbo76@libero.it

Margherita Cardelli margheritacardelli@hotmail.it

UFFICIO STAMPA DISTRUBUZIONE

WALT DISNEY STUDIOS MOTION PICTURES, ITALIA

Lisa Di Corato

Per immagini e materiali: ***www.image.net***

http://ivid.it/febbredafieno/

http://www.facebook.com/febbredafieno

http://www.youtube.com/user/cinemaecinema#grid/user/7FF4CD1335142DF3

SINOSSI

Sullo sfondo di una bellissima Roma estiva si snoda la storia dei due protagonisti principali: Matteo e Camilla. Lui, ventisei anni ancora perdutamente innamorato della sua ex-fidanzata, Giovanna, che un anno prima lo aveva lasciato per una donna; il vero romantico per definizione, insegue l'amore ideale finendo col perdere di vista la realtà. Lei, la voce narrante di tutta la storia, venticinque anni, innamorata di Matteo fin dal primo sguardo, fin da quando lo vede per la prima volta davanti all'ambulanza arrivata per lei, per colpa di un piccolo incidente in motorino. L'aveva intenerita vederlo lì, impalato con la sua scarpa da ginnastica in mano che cercava disperatamente di restituire a un paramedico.

Ma è anche la storia di Stefano, trentacinque anni, proprietario del Twinkled, un negozio di modernariato e vestiti vintage. La sua vita matrimoniale è in crisi proprio a causa del lavoro che la moglie Patrizia non riesce a comprendere, ritenendolo da adolescenti e non in grado di assicurare un futuro stabile ai loro due figli.

Nel Twinkled lavorano Matteo e Franki, skater di venticinque anni, all'apparenza spavalda ma in realtà di una timidezza disarmante con i ragazzi, tanto da innamorarsi di uomini irragiungibili come Jude Law. L'attore è in città per girare un film e il suo sogno di poterlo incontrare e fargli vedere Roma diventa una vera ossessione che la spinge ad inviargli insistenti mazzi di fiori e commoventi lettere d'amore.

Stefano, Matteo e Franki mettono passione nel loro lavoro ma sono piuttosto sconclusionati e il negozio ne risente, così Stefano decide di mettere un annuncio sul giornale per trovare qualcuno che li aiuti a dare un'aria nuova al negozio. Quando si presenta Camilla è una vera rivoluzione: mette ordine nel caos e trova vecchi oggetti di valore che danno al Twinkled una seconda opportunità.

Da questo momento in poi Camilla e Matteo trascorreranno molte giornate insieme, ma se per Matteo tra loro c'è solo amicizia, per Camilla le cose invece sono un pò diverse. Stargli sempre accanto ha accresciuto il suo sentimento di cui però solo il fratello Gigio, bambino affetto lievemente dalla sindrome di down, è a conoscenza; è il suo confidente, la voce della verità di tutta la storia, in un contesto in cui nessuno ha coraggio di esser sincero con i propri sentimenti.
Convinto che Giovanna si sia fatta risentire per tornare insieme a lui, Matteo segue i consigli di Camilla e Franki di buttarsi, di lasciarsi andare ai propri sentimenti, di rischiare e seguire l'istinto.

Purtroppo però le intenzioni della ragazza sono ben altre e Matteo darà a Camilla la colpa del suo fallimento.

Ferita e delusa, Camilla non è presente il giorno della svendita speciale al Twinkled che lei stessa ha organizzato e la sua assenza farà capire a Matteo non solo di aver sbagliato con lei, ma anche di nutrire nei suoi confronti dei veri sentimenti a cui però fino ad ora non aveva dato ascolto, perso dietro il ricordo di Giovanna.

La svendita è un successo: permette di raccogliere i soldi necessari per non chiudere il negozio e dà a Stefano e Patrizia una seconda chance per comunicare, per capirsi, per venirsi incontro e ricominciare da zero. Franky finalmente conosce un ragazzo "vero" col quale inizia una relazione e Matteo, grazie all'aiuto di Michelino, praticamente il suo miglior amico, un undicenne ossessionato dal collezionismo e dagli investimenti finanziari, fa recapitare una lettera a Camilla in cui le chiede di incontrarlo al loro solito posto. Al settimo cielo, Camilla sfreccia per le strade di Roma sul suo motorino, ma non arriverà mai all'appuntamento a causa di un altro incidente, questa volta fatale.

La sua morte aprirà gli occhi a tutti i protagonisti della storia, soprattutto a Matteo che capirà quanto tutto sarebbe potuto essere diverso se anche lui avesse avuto il coraggio di mostrare i propri sentimenti.

Con un veloce rewind solo ora capiamo che l'arrivo di Camilla al negozio non fu mai casuale. Era li per Matteo, che aveva visto una volta sola e che aveva avuto voglia di cercare fino a trovarlo nel negozio. È lei la voce narrante che ci ha accompagnato fino ad ora raccontandoci la propria storia e quella degli altri ragazzi, storie che si intrecciano ma che hanno tutte la stessa radice: la difficoltà di essere se stessi quando si è innamorati, l'incapacità di comunicare e di lasciarsi andare ai propri sentimenti, e talvolta quando si trova finalmente il coraggio per affrontarli, potrebbe essere troppo tardi…

NOTE DI PRODUZIONE

"*Febbre da Fieno* è un film sui sentimenti, in cui amore e destino si intrecciano "fatalmente". Una storia divertente e malinconica, piena di curiosità e (simpatiche) stranezze raccontate in maniera leggera quanto un soffio di vento." Così la sceneggiatrice e regista Laura Luchetti descrive il suo esordio alla regia in un'opera prima coprodotta da De Angelis Production, Walt Disney Motion Pictures Italia e dalla società di cui lei stessa è partner Donkadillo. "E' un film che nasce dalla

curiosità di volere scrivere una storia che parlasse di seconde opportunità e della mia passione per il modernariato e per gli oggetti d'epoca." Continua Laura Luchetti "Personalmente sono sempre rimasta molto colpita dal fatto che chi vive e lavora nel mondo dei negozi *vintage* come quello mostrato nel mio film, senta come di avere una missione per salvare cose e oggetti che, altrimenti, finirebbero molto probabilmente nell'oblio, dimenticati o peggio ancora, buttati via. Intorno a questa idea ho voluto costruire i personaggi protagonisti della storia alle prese con un quotidiano personale interessante e complesso, dove, come talora capita nella vita di tutti quanti noi, basta un colpo di vento per portare la tua felicità in un'altra direzione."

La visione 'unica' e l'entusiasmo di Laura Luchetti hanno spinto il produttore e co-fondatore di Donkadillo Massimiliano Di Lodovico "Un film sul destino non può che avere un'origine insolita." Ricorda il manager che è già al lavoro sulla preproduzione di altre due pellicole "Qualche anno fa tornavo dal Festival di Venezia in treno e mi ero assopito allungando i piedi, lo riconosco, in maniera un po' ineducata sul sedile davanti al mio posto. Ero "distrutto" e nel pieno del sonno, quando entra una ragazza nello scompartimento e mi fa togliere le gambe. Le chiedo scusa e continuo a dormire, ma lei non la pianta di dirmi quanto mi considerasse un cafone ad essermi comportato così, nonostante le avessi chiaramente spiegato che non fosse mia abitudine e che questa piccola 'scivolata' era dovuta solo alla grande stanchezza e non da una mia vera e propria mancanza. A metà del viaggio verso Roma entrambi ci stavamo scaldando un po' su questa storia, quando, poi, ci siamo messi a ridere e abbiamo iniziato a parlare di cinema. Lei era Laura Luchetti e grazie a quello strano incontro sono nati la nostra società di produzione Donkadillo Films e *Febbre da Fieno."* Di Lodovico elogia la forza carismatica della sua partner produttiva "E' una giovane donna attenta e determinata: non è un caso che la Disney abbia scelto la sua sceneggiatura tra le oltre cento che riceve ogni anno. Si tratta di una storia diversa rispetto a quanto viene prodotto dal cinema italiano ogni anno, e che viene offerta dal pubblico non tanto da chi fa film, quanto da persone come noi che oltre ad essere dei professionisti, amiamo il cinema più di ogni altra cosa. Il mio sostegno è stato quello di chi prova a fare camminare l'arte in parallelo con una base imprenditoriale sana e attiva. Posso dire di essere stato fortunato: grazie al cast artistico e tecnico abbiamo potuto realizzare una storia italiana di grande qualità che in virtù dello straordinario contributo di Disney potrà esportare all'estero un'immagine romantica e originale di una Roma mostrata con un tocco e sensibilità diverse. Una storia universale, di respiro internazionale, ambientata nel nostro bellissimo paese raccontato attraverso sfumature insolite e affascinanti."

***Febbre da Fieno* in una Roma 'magica'**

Il celebre Ponentino romano che restituisce allo spettatore la voce della protagonista di questa commovente storia d'amore ha "imposto" al film uno stile elegante e personale in cui la narrazione avvolge il pubblico, scendendo dall'alto. La Roma proposta da *Febbre da Fieno* è sontuosa e sorniona al tempo stesso, una collezione di immagini bellissime messe insieme attraverso una scelta attenta e oculata di molteplici *locations*, mostrate durante la stagione più romantica dell'anno ovvero l'autunno che nella Capitale si tinge di gradazioni di colore, colte perfettamente dalla fotografia di FERRAN PAREDES RUBIO un ex fotografo di Reuter che ha fatto il Centro Sperimentale, diventando un giovane maestro della fotografia. Un artista che vive in un mondo particolare e che dopo un film realizzato in digitale in Argentina esordisce in Italia grazie a *Febbre da Fieno*. "E' una persona che adoro e con cui lavoro molto bene che ha uno sguardo a 360 gradi rispetto all'operazione film. Abbiamo lavorato insieme anche sul copione, siamo un po' una "strana coppia"…(io sono Walter Matthau !!)….e ci rivolgiamo uno all'altro chiamandoci Sandra e Raimondo ! Ferran mi ha aiutato continuamente nella ricerca di una forza visiva che tutti volevamo raggiungere….speriamo di esserci riusciti …" Filmato in pellicola 35 millimetri, la produzione di *Febbre da Fieno* si è avvalsa della pellicola FUJI per ottenere dei colori molto belli e caldi. "Girare a novembre significa avere a disposizione poche ore di luce che abbiamo sfruttato fino all'ultimo istante." Continua la regista "Abbiamo colto in pieno questo tempo con tutte le sue gradazioni di colore così come nelle scene girate a Civitavecchia in cui vediamo la macchina da presa alzarsi su di lui e guardarlo dall'alto: " Quell'inquadratura è per me il simbolo di tutto il film….un ragazzo visto dall'alto "schiacciato a terra" dalla sua incapacità di voler vedere le cose per quelle che sono…."

Le immagini aeree di Roma sono state realizzate utilizzando la tecnologia messa a disposizione da una ditta francese che grazie ad un piccolo elicottero radiocomandato ed equipaggiato con una macchina da presa e un caricatore dove possono entrare trenta metri di pellicola. "Abbiamo effettuato le riprese in una giornata di vento dove eravamo tutti molto preoccupati per le condizioni di volo." Ricorda la cineasta "Alla fine, però, tutto è andato bene e le circostanze atmosferiche hanno permesso di rendere al meglio la morbidezza di immagini e colori che desideravo venisse associata alla voce di lei."

Laura Luchetti spiega di avere voluto fortemente 'dividere' la città in due così come i protagonisti dell'indimenticabile storia d'amore raccontata nel film: "C'è la Roma di lui, Matteo che è quella del Novecento, del modernariato, dei graffiti e della nostra contemporaneità. Quella di lei, Camilla, invece, è una città classica fatta di sampietrini e di spazi antichi. La sua casa è nel cuore del Rione

Monti, a pochi passi, da dove abitava, per esempio, un grande maestro come Mario Monicelli. L'incontro tra i due ragazzi determina un viaggio alla scoperta della città abitata dall'altro."

Una delle scene più romantiche è stata girata all'interno del Museo Maxxi, il nuovo museo della città, ancora non inaugurato durante le riprese. "*Febbre da Fieno* è stato il primo film girato in quegli spazi." Puntualizza Laura Luchetti "L'emblema di un mondo che Matteo rivela a Camilla

"In quel momento così emozionante lui le sta aprendo il suo cuore le sta rivelando qualcosa. " commenta emozionata quasi quanto il suo personaggio l'attrice Diane Fleri "Scopre qualcosa di lui che non sapeva e rimane profondamente commossa."Matteo non solo le mostra chiaramente quello che lei, fino a quel momento, aveva solo intravisto. Ma glielo offre e lei riconosce quanto vede come suo. E' in quel momento che entrambi riconoscono di appartenersi."

Villa Borghese, l'immenso polmone verde nel cuore di Roma, è un'altra *location* grande protagonista di Febbre da Fieno. "Qualcuno scherzando diceva che 'Villa Borghese' sarebbe dovuto essere il titolo giusto per il mio esordio." Sottolinea con una risata Laura Luchetti facendo riferimento al celebre film italiano degli anni Cinquanta dedicato al parco "Il fatto è che io considero Villa Borghese un luogo davvero magico e quindi mi è sembrato naturale ambientare diverse situazioni della storia come, ad esempio, lo spettacolo di marionette realizzato in quella deliziosa struttura che tutti i bambini romani conoscono e adorano che è il 'Cinema dei Piccoli', situato davanti alla Casa del Cinema. Un altro momento molto importante è quello del pic nic notturno in cui c'è l'incontro tra lui e la sua ex in cui il ragazzo mette su un allestimento decisamente al di sopra delle sue possibilità. Una scena girata nella cosiddetta 'Valle dei Cani' prospiciente l'ingresso dello Zoo, dove la stessa mattina avevamo girato la lunga camminata tra le foglie dei due ragazzi insieme al fratello di lei."

Twinkled: un posto speciale dove gli oggetti e le persone hanno una seconda occasione

Il negozio *vintage* al centro della trama si chiama "Twinkled" ed è stato ricostruito in tre *locations* differenti. La scelta del suo nome ha un significato ben preciso: "*To Twinkle* in inglese significa 'brillare' e quindi il suo participio passato "*Twinkled"* vuol dire "che ha brillato" come gli oggetti accatastati sugli scaffali e così come la storia della nostra protagonista femminile interpretata da Diane Fleri." Sottolinea la regista. Tutti gli oggetti presenti nel negozio appartengono, in un certo senso, all'immaginario di Laura Luchetti che insieme alla scenografa Cinzia Lofazio ha portato avanti una ricerca che lei stessa definisce come 'certosina'. Basato architettonicamente sulle foto di alcuni spazi vintage visti a Londra, "*Twinkled"* è stato riempito di cose scelte personalmente da Laura e tutte originali. "Anche le caramelle che si vedono erano vintage." Conferma ridendo la filmaker "Posso dirlo con certezza, perché ne ho assaggiata una e in quel momento il mio grande amore per il passato ha avuto un attimo di 'pausa' visto il sapore orribile…Poi, però, mi sono ripresa e ho preferito concentrare l'attenzione su altri oggetti."
Come quelli che si vedono durante l'asta movimentata, popolata da figure eccentriche che richiamano gli anni Settanta e Ottanta "Succede inevitabilmente in tutte le opere prime e anche *Febbre da Fieno* non fa eccezione in questo senso." spiega "Ho voluto mettere in quelle scene tutto quello che mi piace di più e che appartiene alla mia gioventù e alla mia infanzia: il punk, una lampada Jielde, un disco Blues di John Mayall che adoro, lo spremiagrumi che avevo a casa mia e gli eroi televisivi di quegli anni: il Dottor Spock di *Star Trek*, Starsky & Hutch, i poliziotti di Chips, Batman, Shirley & Laverne, Bo & Luke di *Hazard."*

Il protagonista Andrea Brosca dice di condividere con Matteo, il suo personaggio, la stessa visione delle cose: "Entrare nel negozio mi sembrava una specie di magia. Nessuno di noi pensa agli oggetti come a delle cose 'morte'. Considero vitale il potere ritrasformare le cose. Ogni oggetto ha un'anima che attende solo di essere scoperta da qualcuno." Brosca racconta "Mio nonno era un inventore capace di riciclare gli oggetti e plasmarli a nuova forma. Le mie origini contadine, dunque, mi impongono di guardare diversamente alle cose, che non solo hanno sempre una seconda chance, ma anche una possibilità di nuova vita. Ci sono persone che attraverso gli oggetti riescono ad esprimere la loro anima. *Febbre da Fieno* è un film d'amore tra le persone, ma anche per le cose.

"Nel caos totale di uno spazio di proprietà di una sorta di eterno Peter Pan di trentasei anni fa l'ingresso una ragazza che sta cercando qualcos'altro. Lo spettatore sa che lei è alla ricerca del ragazzo visto qualche tempo prima, mentre tutti gli altri non hanno alcuna idea di quale sia il vero motivo per cui lei si trova lì. Il suo spirito libero e sognatore è quello che riordina il negozio e dà,

finalmente, agli oggetti una seconda *chance* per tornare a vivere." Spiega Laura Luchetti "Ed è proprio quando il negozio, riordinato prende vita che il destino cambia le carte in tavola."

Diane Fleri è la voce off del film e la protagonista di una storia d'amore insolita e malinconica. L'attrice dice che sin dalla prima lettura della sceneggiatura ha immediatamente considerato Camilla come una figura eterea, un 'una brezza leggera' "Già nella prima scena mi hanno messo addosso un cappottino bianco…. un indumento un po' fuori del tempo che fa di Camilla questo personaggio quasi da fiaba…. L'attrice ammette con un sorriso: è un indumento che fa il suo effetto sul grande schermo, facendoci pensare ad un personaggio un po' retro' uno spirito libero…. mentre nella realtà mi sento più la pecorella Shaun che uno spirito libero e vago."

Di Camilla, l'attrice italo – francese apprezza molte qualità "E' una giovane donna che dall'inizio alla fine, rincorre i suoi sogni in maniera forte e consistente, cresciuta con un fratello down cui è molto legata. Io, però, a differenza sua non ho affatto la capacità di fare ordine. Anzi…quella è pura 'finzione cinematografica'…io sono una disordinata cronica e nella realtà il negozio sarebbe fallito immediatamente anche per colpa mia." Quali, invece, i punti di contatto tra Diane e Camilla? "Il suo sapere quello che vuole e il suo scegliere di amare ad ogni costo. Spesso mi è capitato di portare sullo schermo donne che cambiano la vita degli uomini che incontrano. Forse è un qualcosa che i registi vedono in me, ma che io stessa non so dire se mi appartiene davvero" Anche entusiasmo e delicatezza avvicinano Diane a Camilla? "Credo proprio di sì, insieme alla solarità che, in questo caso, mi fa più parlare con gli occhi che attraverso le parole." Ribadisce l'interprete che della protagonista ammira 'la voglia di vivere e la grande forza di volontà."

Di Laura Luchetti, Diane Fleri dice "L'ammiro molto per la sua capacità di avere preso una storia e di avere saputo andare oltre, in un territorio inaspettato e di grande sorpresa. Una lezione di vita riguardo quello che è veramente prezioso e vale la pena vivere e lottare. Io sono una persona romantica toccata dalle storie d'amore che toccano il cuore delle persone così come avviene in *Febbre da Fieno.* Camilla ama Matteo per la sua generosità e per il suo modo di guardare al mondo fuori dal comune. Lui guarda al mondo in maniera ingenua e un po' fiabesca in grado di fare 'sciogliere' il suo cuore. "

Un cast di attori e attrici dallo sguardo ‘puro’

Laura Luchetti ha scelto tutti gli interpreti della sua opera prima seguendo criteri molto precisi e attenti “Chi guarderà con attenzione gli attori di questo film si accorgerà che tutti loro sono accomunati da una certa purezza nello sguardo.” Sottolinea la regista “Una qualità per me imprescindibile per la messinscena di questa storia. Del resto abbiamo fatto alcune prove e prima delle riprese abbiamo avuto modo, parlando molto insieme, di aggiustare i dialoghi, cucendoli su ogni interprete rispetto all’idea che aveva del suo ruolo nel film. E’ stato un *work in progress* in cui la comunicazione tra di noi è stata sempre molto importante.” Tutti i personaggi sono caratterizzati da una grande fragilità “Questa è la qualità che mi colpisce e che ricordo di più di una persona. Il resto mi interessa di meno, mentre debolezze e paure sono sempre molto interessanti. (Cattiveria e maleducazione non fanno parte del mondo che io voglio raccontare).”

Andrea Brosca era reduce dal grande successo del personaggio di Gigio in *Si può fare* di Giulio Manfredonia e da una serie di film drammatici, ma Laura Luchetti afferma di avere visto in lui qualcosa di diverso “L’ho voluto perché lo trovavo perfetto per portare davanti alla macchina da presa un uomo sempre in ritardo rispetto alle cose e, chissà, forse perfino alla sua vita. Un uomo sopraffatto dai propri sentimenti, che a volte rasenta un’ingenuità paradossale, un moderno antieroe…”

Brosca conferma: “Sono entrato, con una certa leggerezza, nel mondo che Laura voleva raccontare. Matteo è una persona che guarda al passato e questa sua peculiarità mi ha consentito di divertirmi anche nei momenti di maggiore fragilità. La mia preparazione si è basata nell’entrare in questo universo personale. Poi, durante le riprese, mi sono dedicato a scrivere poesie e pensieri che si vedono, poi, nei Post It che girano per il negozio e il film. E’ stata una specie di “operazione a cuore aperto”, soprattutto perché la regista mi ha chiesto di avere a che fare con un mondo popolato di donne: abbiamo scoperto insieme molte cose. Matteo è un riutilizzatore, uno che ricicla. Di lui apprezzo enormemente la capacità di guardare con un certo stupore al mondo e, al tempo stesso, si permette di avere una seconda possibilità.”

Giovanna: la donna che spezza il cuore di Matteo

La scelta dell'attrice che doveva interpretare Giovanna, l'ex fidanzata di Matteo che torna dalla Germania per incontrarlo e che involontariamente lo illude ha richiesto a Laura Luchetti una particolare cura e, come spiega l'autrice, Camilla Filippi è stata una vera "rivelazione" nel ruolo d una ragazza innamorata di un'altra donna che torna dal suo ex per chiedergli di avere un figlio. "Tutte le attrici che si sono presentate ai provini erano vestite in maniera molto maschile. Io ho scelto Camilla per il suo talento e la sua capacità di restituire l'immagine di una donna normale che vuole un figlio e che, accidentalmente, è anche gay. Ho molti amici ed amiche omosessuali: il diventare genitori è per loro fonte di preoccupazione. Un cruccio e una necessità che ho voluto tradurre in questo personaggio sobrio e gentile che è tutt'altro rispetto alla possibilità di diventare la 'cattiva' del film."

L'attrice commenta "Quando ho letto la sceneggiatura ho immediatamente apprezzato la grande serenità con cui Giovanna vive la sua sessualità. Un personaggio dolce che sfugge ai *cliché* duri e alle caratterizzazioni con cui spesso i gay vengono ritratti al cinema. Ho apprezzato molto che non venisse sottolineata la sua sessualità, ma che fosse una parte di un personaggio più complesso e interessante. Sono anche la persona più matura che, a differenza degli altri, è anche la più 'centrata' che sa bene ciò che vuole dalla vita e ha un'idea precisa rispetto al proprio futuro. Una donna che vive una grande passione per l'arte e il suo lavoro, nutre un amore fortissimo per un'altra donna e che è pronta a costruire qualcosa."

Giovanna è anche vittima dell'equivoco che coinvolge Matteo: lei gli chiede di avere un figlio, ma non di essere il padre del suo bambino. "Non è una donna malvagia, anzi." Insiste Camilla Fillippi "Lei lo stima molto, lo apprezza e lo considera 'fico', ma sa che Matteo non è maturo per diventare a tutti gli effetti il padre del bambino e prendersi le sue responsabilità. Lo usa come un oggetto? Forse, ma, al tempo stesso, lei è in buona fede e con tutto l'affetto del mondo."

Quale la qualità principale di una donna amata che un uomo non può togliersi di testa? "Giovanna ha un background travolgente. E' una donna cui è difficile tenere testa che affascina Matteo." Risponde l'interprete "Lui è stato abbandonato nel momento di massimo amore per lei. Per questo non riesce a dimenticarla." Un uomo può riconquistare una donna? Camilla Filippi è molto diretta: "Certo, c'è sempre una seconda possibilità, ma non bastano due candeline e un pic nic a gettare le basi per rifondare un rapporto insieme. La messinscena è meravigliosa, ma nella vita reale non bastano le suggestioni, ma ci vuole un po' di concretezza." Andrea Brosca ribatte "A tutti è capitato di soffrire molto per una donna, ma Matteo ha la capacità di pattinare sulla vita. Io stesso durante le riprese ho tirato fuori i miei pattini che non utilizzavo dall'età di diciassette anni e che mi hanno fatto provare quell'energia lì che ti impedisce di scivolare. E' evidente che le persone non si usano e che comunque qualsiasi richiesta, per quanto allucinante, va fatta mostrando un certo rispetto."

Lettere d'amore per Jude Law

Giulia Michelini interpreta Frankie, una ragazza per cui è più facile essere innamorata di una Star come Jude Law che rischiare una delusione da un ragazzo "in carne ed ossa"…. "Conosco Jude e ho lavorato con lui." Spiega Laura Luchetti " Ho pensato che lui fosse perfetto per incarnare la star ideale dallo sguardo bello che diventa il destinatario della corrispondenza di questa ragazzina fragile." Un 'idea che alla regista è venuta basandosi sulla propria esperienza personale di assistente di Russell Crowe di cui ha aperto e curato la corrispondenza con i fans, per diverso tempo. "Russell mi aveva incaricato di leggere tutte le lettere dei suoi ammiratori. La cosa che mi ha colpito leggendo diverse migliaia di lettere era che la grande maggior parte dei mittenti erano persone, soprattutto donne, terrorizzate dall'idea di dovere vivere una vita reale. Un rifiuto da una Star non fa male. Viene messa in conto da chi scrive. Quello che può essere insopportabile è, invece, l'essere respinti da una persona vicina." Giulia Michelini è, come osserva Laura Luchetti, una ragazza dotata di una grande energia "Frankie, però, è un personaggio più di facciata, dove l'apparenza può trarre inganno." Dice l'attrice "Vive un equilibrio precario che cammina sul filo del rasoio, con la ruvidezza che è solo una maschera della sua fragilità."

Nell'esperienza diretta di Giulia Michelini le lettere dei fans possono riservare grandi sorprese. "Anche se trovo Jude Law un attore pazzesco e un uomo meraviglioso, io non ho mai pensato di scrivere una lettera a nessuno. In compenso, però, ho ricevuto molte lettere dai fans peraltro molto diversi da quelli che scrive Frankie . Lei è sempre carina, gentile e addirittura pudica, mentre, nella mia esperienza chi scrive, è, spesso, perfino un po' sfacciato. Il suo, invece, è un amore platonico che la porta a vivere un po' fuori dalla realtà. Ha un mondo tutto suo in cui lascia entrare solo Matteo. Un vero e proprio pilastro della sua vita e lei, in cambio, diventa il suo "Grillo Parlante" intenta a fargli evitare errori che lo farebbero soffrire… Non ha peli sulla lingua ed pronta a dire la verità a tutti, ma che quando si tratta di sé stessa non riesce ad essere altrettanto lucida e razionale. "

L'amicizia tra Giulia Michelini e Andrea Brosca è nata sul set "E' una complicità maturata durante il lavoro insieme e dalla condivisione in toto di questo progetto." Continua l'interprete "Andrea è una bellissima persona e un ottimo attore. E' stato molto bello potere confrontarmi con lui in questo ruolo. Entrambi non ci prendiamo troppo sul serio e vogliamo evitare troppi conflitti. L'importante è sapere sdrammatizzare non avendo paura di sembrare sciocchi provando un po' a buttarsi."
Brosca è sulla stessa lunghezza d'onda di Giulia Michelini "Prendersi in giro, in certe situazioni, è assolutamente 'necessario'. Volevamo sorridere, soprattutto in certi passaggi che potevano risultare particolarmente dolorosi."

Gigio, la Bocca della Verità & gli altri

La coppia proprietaria del negozio cuore del film è interpretata da Giuseppe Gandini e Cecilia Cinardi "Due attori cui sono enormemente grata." Insiste Laura Luchetti "Per la loro grande alchimia e per la serena saggezza con cui hanno interpretato due figure chiave di questa storia. Attori che spero avranno sempre maggiore spazio nel nostro cinema, che ha bisogno di talenti del genere di così grande capacità. Un'altra scoperta di questo film è Pietro Ragusa che come i suoi colleghi ha evidenziato una caratteristica recitativa che a me piace molto ovvero quella della naturalezza e della capacità personale di ricerca che ogni attore deve avere."

Mauro Ursella che interpreta Gigio è un giovane attore ammalato di Sindrome di Down cui Laura Luchetti ha affidato una grande responsabilità e dal quale la regista si è sentita completamente ripagata: "Avevo sempre immaginato come un portatore di handicap questa figura pura e simpatica, che è la voce della verità nel film. Gigio non mente e non vuole dire bugie a se stesso e agli altri e Mauro è stato bravissimo a portarlo sullo schermo non solo così come io volevo, ma anche come lo avevo sempre immaginato. Tutti i ragazzi down che ho incontrato hanno la benedizione di essere immuni all'ipocrisia e alla paura. Per questo motivo ho scelto un attore in grado di diventare una sorta di 'coro greco che racconta la verità' in una storia dove tutti negano i propri sentimenti." Il ragazzo è al centro dello scambio di battute davanti alla fontana della 'Bocca della Verità'. "Non volevo fare un omaggio a *Vacanze Romane*, alla scena celebre con Gregory Peck e Audrey Hepburn" aggiunge Laura Luchetti "Non è una citazione di un capolavoro della storia del cinema che ho sempre amato, quanto, semmai, l'incontro tra due 'bocche della verità' con Gigio che ha paura della situazione in cui sa bene che la sorella sta mentendo rispetto ai propri veri sentimenti." Ed è proprio Gigio che circondato da persone che considerano l'amore come una sorta di allergia dà lo spunto per il titolo del film parlando di 'Febbre da Fieno'anziché di emozioni e commozione.

Diane Fleri ricorda "Abbiamo preparato le scene a casa sua e, qualche volta, della sua fidanzata che all'inizio era un po' gelosa. Con lui abbiamo creato un legame fortissimo e immediato. Sono stata contagiata dal suo entusiasmo che davanti alla macchina da presa si è tramutato in una grande complicità."

Andrea Brosca è sulla stessa lunghezza d'onda "Da Mauro ho imparato molto. Il fatto che il suo personaggio si chiamasse come il mio in Si può fare, era un segnale che io dovevo fare questo film. Gli sono molto grato, perché lavorare con lui mi ha aiutato ad evitare il rischio di indossare una

maschera. Del resto solo in un ambiente protetto del genere, tutti noi potevamo dare il meglio evitando il rischio di scivolare nel melò. Laura ci ha aiutato sempre a dare il meglio."

In questo senso è andata anche la scelta di Marco Todisco, una giovanissima Star di grande talento, per il ruolo di Michelino che vive con la nonna; l'anima pratica del film che legge il Sole 24 Ore e si preoccupa, ad undici anni, del suo piano pensionistico e dei futuri investimenti della sua paghetta. "Ed è anche il migliore amico di Matteo che ha ventisette anni, mentre lui solo undici. Il che la dice lunga su Matteo." Laura Luchetti non lo vuole ammettere apertamente, ma, forse, Michelino è anche il personaggio in cui la regista si è nascosta "E' vero, ha un po' delle mie ossessioni e follie: Michelino è innamorato, come me, di Batman e mia madre, quando ha visto il film, ha detto che le ricordava un po' il Ministro delle Finanze ed economista Giulio Tremonti."

La colonna sonora

“Sono stata fortunata: i brani che compongono la colonna sonora del film appartengono agli autori che ascoltavo durante la scrittura del copione ovvero Laura Marling, Devendra Banhart, Imelda May, A Toy’s Orchestra.

Laura Marling canta per ben due volte nel film la canzone intitolata *Ghosts* presente anche nel trailer .Dice l’autrice “Volevo, infatti, che l’incontro tra i due protagonisti fosse commentato da un brano che racconta la storia di un uomo che presenta ad una donna i fantasmi del passato che gli hanno spezzato il cuore.” Un altro pezzo di Laura Marling intitolato “Blackberry Stone“ commenta la lettura della lettera vintage, mentre le musiche originali sono composte da Francesco Cerasi con cui mi sono trovata benissimo per la sua capacità di donare alla narrazione sonorità molto aeree e italiane. *Febbre da Fieno* è un film che ha molta musica e noi abbiamo lavorato tanto sulla colonna sonora perché lo ritenevo molto importante. Il progetto musicale era pronto prima ancora dell’inizio delle riprese.”

Costumi, Scenografia & Montaggio

Gianluca Falaschi, noto costumista teatrale, esordisce al cinema con *Febbre da Fieno* per cui ha creato un mondo di colori ‘indossato’ da persone che si muovono in un universo fisico ed emotivo fatto di ricordi. Una scelta esplicitata nel contrasto tra i vestiti di Camilla e l’eleganza essenziale di Giovanna.

La scenografa Cinzia Lofazio oltre ad un lavoro curatissimo sugli ambienti, ha collaborato attivamente con la produzione per creare un vero immaginario emotivo e visivo, reso splendidamente anche grazie al montaggio di Claudio Di Mauro “Ha capito immediatamente la sensibilità alla base del film e ha saputo cucire in maniera rigorosa e appassionata i “tessuti” prodotti sul set. Cludio mi ha dato regalato la sua grandissima esperienza di cui ne faro’ sempre tesoro. Sarò sempre a tutti loro molto, molto grata.” Dice Laura Luchetti.

Febbre da Fieno: un film sui vari tipi d’amore

“Io credo che sia possibile raccontare storie sentimentali e forti, in maniera delicata e leggera, lasciando spazio ad un alternarsi di emozioni e di sentimenti fatti di lacrime e risate così come accade nella vita di tutti quanti noi.” Conclude la regista Laura Luchetti che sta già pensando ad un nuova produzione “Credo che come scriveva Oscar Wilde si possa ‘essere profondi nelle cose superficiali e superficiali nelle cose profonde’. Io volevo raccontare una storia in cui i sentimenti prendono una direzione che viene negata loro dal tempo e dal destino. Un film sui vari tipi d’amore e sull’anima democratica di questo sentimento che ci rende sempre e comunque tutti uguali.

In quest’epoca in cui non ci sono più principi senza paura pronti a scalare le torri in cui sono rinchiuse bellissime principesse da salvare, ma ragazzi che vivono l’amore nei suoi grandi silenzi e nel timore di soffrire, *Febbre da Fieno* racconta che le belle storie d’amore,a volte, sono anche quelle che non sono mai potute accadere…

IL CAST

ANDREA BOSCA

Teatro

2006,2005,2004
"Il Benessere" di F. Brusati, regia Mauro Avogadro,con Elisabetta Pozzi, G. Piazza, A. Bartolucci, A. Zanoletti, prod. Teatro Stabile di Torino, tournée nazionale, ruolo Angelo
2005
"La Donna Del Mare" di H. Ibsen, regia di M. Avogadro, con Elisabetta Pozzi, G. Piazza, A. Zanoletti, prod. Teatro Stabile di Torino, tournée nazionale, ruolo Lo Straniero
2003
Progetto Shakespeare Teatro Stabile di Torino:
" Sogno di una notte di mezza estate", regia di M. Dioume
"Romeo e Giulietta" per la regia di J. C. Sais.
2002
"Raccontare l'inferno, da Dante a Primo Levi", regia O. Cavagna, prod. Teatro Stabile di Torino
2002
"Amleto" di Shakespeare, regia W. Le Moli,con E.Pozzi, M. Avogadro, prod. Teatro2 di Parma.
2002
"Inferno" di Strindberg, regia di M. Avogadro, Teatro Stabile Torino.

Cinema

2009-10
"Febbre da fieno", regia L.Luchetti, ruolo Matteo protagonista . prod. Dap
2009
"Noi Credevamo" , regia di M.Martone, ruolo Angelo, prod. Palomar
2009
"Feisbum
-"Gaymers" di E. Sana, Just us prod. Coprotagonista
-"Finchè morte non ci separi" di L. Luchetti , Just Us prod., protagonista
2008
"Si può fare", regia G.Manfredonia, ruolo Gigio, prod.Rizzoli
2007
"Amore, bugie e calcetto", regia L. Lucini, ruolo Adam, prod. Cattleya
2006
" Altromondo", regia F.M. Lozzi, ruolo Pietro, indip.

Televisione

2010
"FuoriClasse", regia di R. Donna, Rai 1, prod. ITC, ruolo Prof. Mario Del Bosco
2010
"Zodiaco Atto Secondo", regia di T. Zangardi, Rai 2, prod. Casanova, coprotagonista
2010
"Noi Credevamo", regia di M. Martone, Rai 1, prod. Palomar, ruolo Angelo
2009
"Le Segretarie Del 6°", regia di A. Longoni, Rai 1, prod. Immagine e Cinema, ruolo Giacomo
2008
"Pane e libertà", regia di A.Negrin, Rai 1, prod. Palomar, ruolo Vindice
2008
"Raccontami Capitolo II", regia di R. Donna T. Aristarco, Rai1, prod. Paypermoon, ruolo Guido
2007
"Zodiaco", regia di E. Puglielli, Rai 2, prod. Casanova, coprotagonista
2007
" Nebbie e Delitti 2 " , regia R. Donna , Rai2, prod. Casanova., ruolo Michele
2006
"Graffio di Tigre", regia di A.Peyretti, Rai 1, prod. Casanova, ruolo Jacopo
2005-2006
"Raccontami", regia di R. Donna T. Aristarco, Rai 1, prod. Paypermoon, ruolo Guido
2006
"Ma chi l'avrebbe mai detto", regia G. Gamba, Rai 1, 7Hills prod., co-protagonista
2005
"Orgoglio 3", regia G. Serafini V. Verdecchi, Rai 1, prod. Titanus, ruolo Zanetti

2004
"Don Bosco", regia Ludovico Gasparini, Rai 1, prod. Lux Vide, ruolo Enrico

Pubblicita

2006
“Ieri”, regia di L. Scivoletto, Cineuovo prod., protagonista

DIANE FLERI

Teatro

2011 PICCOLI EQUIVOCI regia: C.Bigagli

Cinema

1999 COME TE NESSUNO MAI Regia G. Muccino
2006 MIO FRATELLO E’ FIGLIO UNICO Regia D. Lucchetti
2007 QUELL’ESTATE… Regia G.Zampagni
2008 SOLO UN PADRE regia di L. Lucini
2008 IL PROSSIMO TUO regia di A. R. Ciccone
2009 IO SONO L'AMORE regia di L. Guadagnino
2010 FEBBRE DA FIENO regia di L. Luchetti

Televisione

2006 LA NOTTE BREVE regia C. Costanzo A. Cremonini
2006 RIS 2 regia A. Sweet
2007 I LICEALI regia L.Pellegrini
2008-9 I LICEALI 2 regia di L. Pellegrini
2009 GLI ULTIMI DAL PARADISO regia di L. Manuzzi

Pubblicita

ACHILLE E LA TARTARUGA Regia V. Attanasio

GIULIA MICHELINI

Cinema

“RICORDATI DI ME”	regia di Gabriele Muccino	2003
“LA RAGAZZA DEL LAGO”	regia di Andrea Molaioli	2007
“IL GRANDE SOGNO”	regia di Michele Placido	2008
“CADO DALLE NUBI”	regia di Gennaro Nunziante	2009
“FEBBRE DA FIENO”	regia Laura Luchetti	2010
“IMMATURI”	regia di Paolo Genovese	2010

Televisione

“DISTRETTO DI POLIZIA 3”	regia di Monica Vullo, Riccardo Mosca	2002
“DISTRETTO DI POLIZIA 4”	regia di Monica Vullo, Riccardo Mosca	2003
“DELITTI IMPERFETTI -R.I.S.”	regia di Alexis Sweet	2004
“BORSELLINO”	regia di G. Tavarelli	2004
“DISTRETTO DI POLIZIA 5”	regia di Monica Vullo, Riccardo Mosca	2004
“DELITTI IMPERFETTI - R.I.S. 2”	regia di Alexis Sweet	2005
“VIENTOS DE AGUA”	regia di J.J.Campanella	2005
“TACCUINI D’AMORE”	regia di Valia Santella	2006
“DELITTI IMPERFETTI - R.I.S. 3”	regia di Alexis Sweet-Pier Belloni	2006
“IL VIZIO DELL'AMORE”	regia di Mariano Cirino	2006
“RIS DELITTI IMPERFETTI 4	regia di Alexis Sweet e Pier Belloni	2007
“I LICEALI”	regia di Lucio Pellegrini	2007
“ALDO MORO”	regia di Gianluca Maria Tavarelli	2008
“HOPITAL”	regia di Alessandro Piva	2008
“SQUADRA ANTIMAFIA”	regia di Pier Belloni	2008
“SQUADRA ANTIMAFIA 2”	regia di B. Catena e G. Martelli	2009
“SQUADRA ANTIMAFIA 3”	regia di B. Catena e G. Martelli	2010

GIUSEPPE GANDINI

Teatro

1990 sono tutte fissazioni … dell'attore
1991 esercizi di stile
1992 far l'amore non e' peccato
1993 enrico iv
1994 il concilio d'amore
1994 sogno di una notte di mezz'estate
1995 la confessione
1998 vita del signor candido
2000 quadrato del margine
2000 angelo scritto
2001 confessioni
2001 berlusconi canta piu' che fermera' la musica
2003 la domanda di matrimonio
2003-2004 il postino suona sempre due volte

Cinema

1997 viola bacia tutti - regia : giovanni veronesi
1998 la cena - regia : ettore scola
2000 diapason - regia : andrea domenici
2002 fortezza bastiani - regia : a.rossi e m. mellara
2002 la meglio gioventu' - regia : marco tullio giordana
2003 last food - regia : daniele cini
2004 volevo solo dormirle addosso - regia : eugenio cappuccio
2005 baciami piccina - regia : r. cimpanelli
2010 eat pray love - regia : ryan murphy
2010 febbre da fieno - regia: l.luchetti

Televisione

1995 il caso braibanti - raiuno - regia : franco bernini
1995 positano - raiuno - regia : vittorio sindoni
1996 tivvucumpra' raitre
1999 non lasciamoci piu' 1 - raiuno - regia : vittorio sindoni
2000 non lasciamoci piu' 2 - raiuno - regia : vittorio sindoni
2000 stiamo bene insieme - raiuno - regia : vittorio sindoni
2003 iachetti night show -rtsi
2003 il giorno del lupo - raiuno - regia : m. a. manetti
2003 la omicidi - raiuno - regia : riccardo milani
2003 carabinieri 3 - rete4 - regia : r. mertes e e. marchetti
2004 carabinieri 4 - regia : r. mertes e e. marchetti
2004 regina dei fiori rai uno - regia : vittorio sindoni
2005 gino bartali rai - regia : alberto negrin
2005 allegro non troppo - regia : m. lamberti
2006 distretto di polizia - regia : a. grimaldi
2005 butta la luna - regia : v. sindoni
2008+2009 Sette vite come i gatti a.a. v.v.
2010 Tutti i padri di Maria - regia: L.Manfredi
2010 La famiglia Gambardella - regia: C.Norza

CAMILLA FILIPPI

Cinema

- "Estate Romana"	Regia: M. Garrone
- "La meglio gioventù"	Regia: M. T. Giordana
- "Ora o mai più"	Regia: L. Pellegrini
- "Prima dammi un bacio"	Regia: A. Lo Giudice
- "La vita che vorrei"	Regia: G. Piccioni
- "Amatemi"	Regia: R. De Maria
- "Venaria Reale.Peopling the palaces"	Regia: P. Greenaway
- "Il nostro uomo a Marrakech"	Regia : Marco Campogiani

- “Feisbum” ep. Finché morte non ci separi	Regia: Laura Luchetti
- “Febbre da fieno”	Regia: Laura Luchetti Prod.: Dap Italy
- “Il Giuramento di Ippocrate”	Regia: Lucio Pellegrini Prod.: Fandango
“Il giorno in piu’”	Regia:M.Venier Prod. I.B.C. Movie

Televisione

- “Costanza”	Regia: G. Calderone
- “Valeria medico legale”	Regia: G. Lazotti
- “Stiamo bene insieme”	Regia: V. Sindoni
- “Compagni di scuola”	Regia: T. Aristarco / C. Norza
- “E poi c’è Filippo”	Regia: M. Ponzi
- “De Gasperi”	Regia: L. Cavani
- “Le ragazze di San Frediano”	Regia: Vittorio Sindoni Prod.: Rizzoli per Rai
- La strana coppia”	Prod.: ITC Movie
- “Il Capitano 2”	Regia: Vittorio Sindoni Prod.: LDM
- “La storia di Laura”	Regia: Alessandro Piva Prod.: Nova Films
- “Non pensarci”	Regia: G. Zanasi e L. Pellegrini Prod.: Pupkin Production
- “Tutti pazzi per amore 2”	Regia: Riccardo Milani Prod.: Publispei

Teatro

- “La forma delle cose”	Regia: M. Cotugno

PIETRO RAGUSA

Teatro

"IL PATERACCHIO" regia W.Messeri
"LA TEMPESTA" regia G.Pedullà
"OVERTONES" regia F.Della Monica
"All'IMPROVVISO" regia M.Cassi
"DELIZIOSI VELENI" regia L.Poli
“GIROTONDO” regia P.Sassanelli

Cinema

"WASH & DRY" (protagonista) regia M.Della Fonte
"EINE FAST PERFEKTE SCHEIDUNG" regia R.Schwabeinitzky
"CADAVERI ECCELLENTI" regia R.Tognazzi
"LA VITA CHE VERRA'" regia P.Pozzessere
"OZONO" regia M.Della Fonte
"SULLA SPIAGGIA AL DI LA'DEL MOLO" regia G.Fago
"FUGHE DA FERMO" (co-protagonista) regia E.Nesi
"AMORE ESTREMO" regia M.Martinelli
"BENZINA" (co-protagonista) regia M.Stambrini
"LOVE TILL LAST BLOOD" regia G.Dobreay
"IL CUORE ALTROVE" regia P.Avati
"IL VESTITO DELLA SPOSA" regia F.Infascelli
"IL SERVO UNGHERESE" regia M.Piesco-G.Molteni
"IL SILENZIO DELL'ALLODOLA" regia D.Ballerini
"THE LIFE ACQUATIC" regia W.Anderson
"BYE BYE BERLUSCONI" (sezione Panorama-Berlino 2006) regia J.Stahlberg
"UNDERCOVER" regia S.Boss
“CEMENTO ARMATO” regia M.Martani

“SI PUO’ FARE” regia G.Manfredonia
“BUTTERFLY ZONE” (Premio Meliés miglior film Fantafestival 2009 di Roma) regia L.Capponi
“FEISBUM! Regia E.Sana
“FIGLI DELLE STELLE” regia L.Pellegrini
“FEBBRE DA FIENO” regia L.Luchetti
“IL GIURAMENTO DI IPPOCRATE” (titolo provv.) regia L.Pellegrini
“IL GIORNO IN PIU’” regia M.Venier

Televisione

"DON MILANI" regia A.e A.Frazzi
"ALFABETO ITALIANO" regia F.Infascelli
"INCANTESIMO" regia T.Sherman e A.Cane
"VIA ZANARDI 33" regia A.Negri
"PRIGIONIERE DEL CUORE" regia A.Capone
"LA CROCIERA" regia E.Oldoini
"IL LATO OSCURO" regia G.P.Tescari
"DON MATTEO" regia A.Barzini
"ENZO FERRARI" regia C.Carlei
"MY HOUSE IN UMBRIA" Hbo regia R.Loncraine
"CUORE CONTRO CUORE" regia R.Mosca
"CODICE ROSSO" regia M.Vullo e R.Mosca
"KAROL 2" regia G.Battiato
"THE COFFIN CARRIERS" regia F.M.Dominedò
“LA SQUADRA” regia A.A.V.V.
“R.I.S.” regia A.Sweet-P.Belloni
“LA STAGIONE DEI DELITTI 2” regia D.Maiorca
“IL COMMISSARIO DE LUCA” regia A.Frazzi
“EINSTEIN” regia L.Cavani
“SOTTO IL CIELO DI ROMA - PIO XII” regia C.Duguay
“AGATA&ULISSE” TV Movie regia M.Nichetti